ISTITUTO COMPRENSIVO

SANT'ANGELO IN VADO, MERCATELLO SUL METAURO E BORGO PACE

Piano di Miglioramento (PdM)

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii

Il Piano di Miglioramento individua quattro obiettivi di processo, come indicati nel Rapporto di AutoValutazione e connessi alle relative Priorità, che mirano a potenziare la qualità dell'offerta formativa e organizzativa dell'istituto.

Nell'ambito dell'Area di processo "Continuità e orientamento" si prendono in considerazione tre aspetti che riguardano il curricolo, la progettazione metodologico-didattica e la valutazione. Gli obiettivi di processo sono incentrati sulle potenzialità della valutazione formativa e la condivisione dei relativi principi, anche tramite la costruzione di rubriche valutative. Ciò mira a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e, al contempo, a mitigare la polarizzazione degli esiti all'interno delle singole classi.

Per gli ambienti di apprendimento sono individuati due obiettivi di processo che riguardano sia l'implementazione delle attività laboratoriali, utili per collegare gli aspetti cognitivi alla sperimentazione e alla pratica, sia l'apertura verso il territorio tramite proposte operative in modalità *service learning*. In questo secondo caso si prevede una connessione diretta con le priorità relative allo sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza. Gli obiettivi di apprendimento possono così beneficiare di ciò che il territorio offre, in termini di conoscenze e di pratiche reali.

Inclusione e differenziazione vengono altresì potenziati, con il coinvolgimento diretto dei docenti di sostegno e con l'utilizzo di metodologie facenti riferimento all'*Universal Design for Learnin*g, inoltre con la messa in opera di momenti di attività cooperativa nel rispetto dei principi di interdipendenza positiva.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...
Continuità e orientamento: Curricolo, progettazione e valutazione.	Favorire la continuità fra i tre ordini di scuola rispetto alla valutazione formativa, anche con la co-costruzione di rubriche valutative condivise e di metodologie.	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Ambiente di apprendimento	Implementare le attività laboratoriali con l'ausilio di strumenti tecnologici.	Potenziamento della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza tramite il consolidamento del rapporto con il territorio.
	Progettare con il territorio attività di *service learning* in un reciproco rapporto educativo per una crescita comune.	
Inclusione e differenziazione	Realizzare momenti di attività che favoriscano il senso di condivisione, il principio dell'interdipendenza positiva e la rotazione dei ruoli assegnati in modalità cooperativa e inclusiva.	Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione di tutti e di ciascuno.

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, la scuola valuta e prende in considerazione sia il grado di fattibilità che il potenziale impatto. A tal fine si possono considerare i punteggi da 1 a 5 che indicano rilevanza nulla per 1 e rilevanza massima per 5.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencato	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**	**Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento**
1	Favorire la continuità fra i tre ordini di scuola rispetto alla valutazione formativa, anche con la co-costruzione di rubriche valutative condivise e di metodologie.	4	5	5
2	Implementare le attività laboratoriali con l'ausilio di strumenti tecnologici.	5	4	5
3	Progettare con il territorio attività di service learning in un reciproco rapporto educativo per una crescita comune.	5	5	5
4	Realizzare momenti di condivisione e di attività che favoriscano il senso di condivisione, il principio dell'interdipendenza positiva e la rotazione dei ruoli assegnati in modalità inclusiva.	5	5	5

Il Piano di Miglioramento coinvolge tutto l'Istituto, gli alunni e i professionisti che, nei vari ruoli, ne fanno parte. Vengono riportati anche professionisti esterni, indicati con l'asterisco.

Tabella 3- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Fonte finanziaria
Docenti	Confronto, formazione, attività di insegnamento, cooperazione con il territorio	Saranno svolte le ore che le attività preventivate renderanno necessarie, considerando anche le risorse a disposizione	Fondo di istituto, PON, Decreti Ministeriali
Personale ATA	Cooperazione con gli insegnanti e gli alunni	Saranno svolte le ore che le attività preventivate renderanno necessarie, considerando anche le risorse a disposizione	Fondo di istituto, PON, Decreti Ministeriali
Altre figure	Formatori*, bibliotecari*, pedagogisti*	Saranno svolte le ore che le attività preventivate renderanno necessarie, considerando anche le risorse a disposizione	Fondo di istituto, PON, Decreti Ministeriali

Tabella 4 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Ciò che le attività preventivate richiederanno, considerando le risorse a disposizione	Fondo di Istituto, PON, Decreti Ministeriali
Consulenti	Ciò che le attività preventivate richiederanno, considerando le risorse a disposizione	Fondo di Istituto, PON, Decreti Ministeriali
Attrezzature	Ciò che le attività preventivate richiederanno, considerando le risorse a disposizione	Fondo di Istituto, PON, Decreti Ministeriali
Servizi	Ciò che le attività preventivate richiederanno, considerando le risorse a disposizione	Fondo di Istituto, PON, Decreti Ministeriali

Tempistica delle attività

La pianificazione delle attività verrà effettuata all'inizio di ogni anno, in fase di progettazione, successivamente all'incontro tra gli insegnanti dei diversi ordini, considerate le proposte e le richieste del territorio e una volta definite le risorse di cui annualmente la scuola dispone.

Monitoraggio delle azioni

La rilevazione e il monitoraggio delle attività verranno effettuati quotidianamente in classe, considerando i progressi degli alunni, attraverso l'osservazione, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite e l'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola. Inoltre, al termine del primo quadrimestre, sarà possibile elaborare un questionario, da rivolgere sia al personale della scuola che ai genitori, in grado di far emergere alcuni dei risultati significativi raggiunti o in fase di elaborazione ed eventuali aspetti critici da rivedere.
A tal fine, la scuola può incrementare il dettaglio del monitoraggio tramite ulteriori approfondimenti su aspetti non del tutto positivi per l'individuazione di criticità e progressi, con i relativi aggiustamenti necessari nel corso dell'anno scolastico.

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati è svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale e una valutazione periodica in itinere.
E' importante, nelle attività di monitoraggio, considerare la dimensione della valutazione degli esiti, come indicato nella sezione 5 del RAV e come riportato nel PdM.

Tabella 5 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1

Esiti degli studenti *(dalla sez. 5 Po del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
A proposito dell'aumento dei risultati INVALSI, si è raggiunto l'innalzamento delle valutazioni come preventivato	Innalzare i risultati delle prove INVALSI per l'ambito linguistico e scientifico	Giugno 2024, all'arrivo dei risultati della prove INVALSI	Esiti prove standardizzate nazionali.	Alzare dell'1%, ogni anno, la competenza in matematica nelle classi della secondaria. Alzare dell'1%, ogni anno, la competenza (da 3 a 5) in italiano nelle classi della primaria. Ridurre del 2%, ogni anno, la variabilità dei risultati nelle classi della primaria	L'analisi dei risultati verrà effettuata quando la scuola avrà a disposizione i dati delle ultime prove standardizzate nazionali.		

Priorità 2

Esiti degli studenti *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rileva-zione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
A proposito di SERVICE LEARNING, i ragazzi hanno partecipato	Potenziare la competenza sociale e civica in materia di	Giugno 2024, al momento della conclusion	Numero delle classi che partecipano al	Aumentare il numero delle classi che partecipan	Le classi coinvolte in modalità Service Learning sono aumentate.		

ad iniziative e laboratori svolti in collaborazione con gli enti che operano nel territorio	cittadinanza tramite il consolidamento del rapporto con il territorio.	e dei progetti e della relativa revisione e valutazione	progetto Service learning.	o al progetto Service learning.			

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 6 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Collegio dei docenti	Insegnanti/ATA	Condivisione del PdM in seno al Collegio dei docenti, del questionario (insegnanti, personale ATA, genitori) e degli esiti.	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica, con appositi incontri.

Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 7 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Sabrina Franciosi	Dirigente scolastico
Francesca Matteucci	Collaboratore Dirigente scolastico
Paola Cesari	Collaboratore Dirigente scolastico
Carla Corsini	FFSS
Marco Renzi	FFSS
Lorenzoni Cristina	FFSS